

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Bussolengo (VR)
VERBALE N° 10 (8 ottobre 2007)

Ordine del Giorno:

- Preghiera dei Vespri;
- 1. Lettura e approvazione del verbale del 10 settembre;
- 2. La Parrocchia e i rapporti con la società civile;
- 3. Benedizione delle famiglie: il Ministero dell'accoglienza
- 4. Ordinazione diaconale
- 5. Varie ed eventuali
- 6. Preghiera conclusiva.

Il Consiglio Pastorale di ottobre si apre con la recita comunitaria dei Vespri guidata da Don Stefano. In seguito Anna legge il verbale del Consiglio Pastorale precedente redatto da Ugo che i consiglieri approvano dando inizio al dibattito con il primo argomento della serata:

PUNTO 1 LE PROSSIME ELEZIONI COMUNALI

Al Consiglio Pastorale Parrocchiale è stata fatta un'accurata riflessione sul tema delle elezioni amministrative della prossima primavera per considerare se l'eventuale candidatura di un componente del Consiglio Pastorale nelle liste di un partito richiedesse le sue dimissioni dal CPP. Dal dibattito, davvero molto partecipato, è emerso anzitutto che un consigliere, dovrebbe essere attento alla politica in quanto le viene data l'occasione di farvi entrare i valori che sono propri al suo essere cristiano, contribuendo così ad arricchire la comunità. Questa doppia appartenenza non costituisce uno scandalo di per sé, se il singolo, appellandosi al suo senso civico e alla sua coscienza, rimane coerente con gli insegnamenti della sua fede e prende seriamente le sue decisioni per il bene comune. I consiglieri che si candidassero vanno incontro a disagi e tensioni, come testimonia Fabio attirando l'attenzione sul fatto che un suo socio a suo tempo si era auto sospeso dal Centro Culturale perché, dice, *"vi era un conflitto d'interessi e le sue idee venivano interpretate come quello che pensa la Parrocchia!"*. Altri, più perplessi, sostengono che il consigliere eletto anche in consiglio comunale dovrebbe auto sospendersi perché non si possono conciliare due impegni. Don Stefano racconta come durante le elezioni nel suo paese ha creato molto disagio nella comunità il fatto che i parrocchiani si siano pronunciati per una sola lista arrivando alla conclusione che *"la Parrocchia si è schierata"*. In conclusione per noi non è necessario che un consigliere che diventa consigliere comunale si auto sospenda dal consiglio Pastorale, però si rischia di venire strumentalizzati. Per questa ragione serve molto dialogo fra le parti per evitare che l'incontro diventi uno scontro con persone che non vogliono che la Chiesa si intrometta! Don Stefano auspica che vengano incentivati gli incontri di formazione e di preparazione perché i candidati si confrontino sul loro programma, ben vengano dunque le tavole rotonde organizzate dal gruppo "Bacilieri" e dal "Centro Culturale". Una volta rese note le liste bisognerà fare pervenire una lettera a tutti offrendo loro gli ambienti del Centro Sociale, alle medesime condizioni. In merito alla concessione delle sale, Don Giorgio ribadisce quanto è aperto al dialogo con tutti, tenendo conto però che non scenderemo a compromessi con gruppi "tendenziosi": il nostro Centro Sociale non deve essere strumentalizzato, non vogliamo ne striscioni ne bandiere, che rischiano di affibbiarci un'immagine distorta e così annacquare la nostra Fede. Viene proposto di motivare la linea che vuole seguire la nostra Parrocchia sul giornalino "Come il Pane" per informare la comunità che vogliamo aprirci al dialogo sempre mantenendo la nostra identità Cristiana. In conclusione non daremo nessun ambiente a singoli partiti.

PUNTO 2 LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

I rappresentanti di zona raccontano esperienze molto diverse secondo le caratteristiche demografiche e topografiche della zona, emergono aspetti positivi ma anche le difficoltà incontrate durante questi giorni particolari : Ugo (della Zona Monti) lamenta "un disinteresse dalla parte dei parrocchiani", figurarsi da parte degli altri! Nadia (del gruppo "UNITALSI") fa notare che il rappresentante di zona non è sempre considerato e fa fatica ad instaurare un rapporto. "negli altri momenti dell'anno non si capisce bene come intervenire. Quale è il compito preciso del Rappresentante di zona?" s'interroga Loris (della Zona di San Salvar). Anche Luciano (della Zona Padri) si è accorto che su 1500 persone soltanto 20 seguano la Catechesi. Secondo Fabiano (della Zona Capelare) "è difficile comunicare e "Come il Pane" è un grande ausilio". Per Andrea (della Zona Val di Sole) è lo stesso: lamenta piccoli conflitti tra vicini e la mancanza di aggregazione fra la gente ("ci si limita a una cena all'anno nella sua via, e ancora la via va fino alla curva!"). proprio per questo ribadisce Alfonso (anche lui della Zona Val di Sole), visto l'afflusso sempre maggiore di gente durante le Benedizioni, occorre "coltivare le relazioni durante tutto l'anno". Però Lucia spiega quanto è difficile riuscire a trovare gli spazi per organizzare un ritrovo conviviale, senza dimenticare che bisogna organizzare molto prima. Raffaella (della Zona Piazza Europa) ribadisce che "anche se soltanto una piccola minoranza si ritrova, lo fa molto volentieri, sentono di appartenere alla zona. Altri si sono resi conto che chi viene agli incontri nelle zone sono i soliti che frequentano la Parrocchia. Carla (della Zona Biancardin) chiede di trovare "modalità per avvicinare persone nuove" . Viene proposto un rappresentante per via non per zona vista l'estensione di certe zone (confermato anche da Rita della Zona Centro). Perché il vero problema è che si vedono le persone quando ci sono grandi occasioni come il Rosario, la Catechesi, le Benedizioni, la maggioranza dei giovani non sa neanche cosa sia una Parrocchia, gli

anziani hanno un culto personalizzato e tradizionale. Ma, insiste Andrea, c'è anche un altro modo di vivere la Parrocchia all'interno delle zone ci si può riuscire con il coinvolgimento di tutta la comunità. Bisognerebbe invitare a voce o con il volantinaggio la gente ad essere solidale e a dare un aiuto concreto" I giovani che desiderano relazionarsi con etnie e generazioni diverse e allo stesso tempo valorizzare il loro tempo libero possono aderire all'iniziativa della "Banca del Tempo" dove, Ricorda Andrea "chiunque può dare un aiuto in varie attività, ricevendo in cambio un altro servizio. (per informazioni rivolgersi all'associazione telefonando al 045/6704262 oppure contattarli tramite mail a: iltempodigaia@yahoo.it). Don Giorgio spiega che" la Benedizione non deve essere presa come un evento sporadico che si ferma alla bellezza del fare festa insieme una volta all'anno, ma l'opportunità di arrivare pian piano a vivere in modo diverso la Chiesa.: una Chiesa nuova non più soltanto dispensatrice di servizi, ma che offra una presenza continua nella zona". Sentiamoci tutti coinvolti. "non serve molto: un saluto, un sorriso, una parola...Insiste Carla che bisognerebbe andare a visitare le famiglie. alle zelatrici serve una mano: se hanno meno giornalini da distribuire il loro faticoso compito può diventare un'occasione di visita alle famiglie per instaurare relazioni." Irene molto impegnata a Nobiltron lo ha fatto per molti anni e ne dà una sentita testimonianza. Annamaria (Ministro Straordinario della Eucaristia) quando porta la comunione agli ammalati si ferma a chiacchierare per stare insieme a chi soffre. Don Giorgio chiede a tutti noi una vera e propria presa di coscienza: "Sono Cristiano e sono Chiesa!" è il modus vivendi che dobbiamo adottare, maturando un cambio di mentalità per arrivare a trasmetterla agli altri. Cerchiamo di approfondire gli aspetti emersi per trovare nuovi ministeri che rispondano alle esigenze della nostra gente di Bussolengo. Ricorda Don Giorgio che "senza avere la pretesa di salvare il mondo - aggiunge- lo ha già fatto nostro Signore Gesù Cristo! dobbiamo arrivare a quello che chiama (e lo è di fatto) una vera rivoluzione. Conclude Don Giorgio se non si potrebbe pensare ad avere un Ministero dell'Accoglienza o meglio una comunità ministeriale dell'Accoglienza? Dove le celebrazioni insieme sono meno anonime, dove la gente viene coinvolta.

Visto l'ora tarda, si posticipano al prossimo Consiglio, previsto per il 12 novembre, il punto 3 e 4 dell'ordine del giorno e si passa a parlare della celebrazione dell'ordinazione diaconale di Elvis, scambiandosi le notizie pratiche riguardanti la celebrazione e la festa (punto 5). Poi si passa alle varie ed eventuali.

Varie ed eventuali 1 LA VISITA DI MONSIGNOR GIUSEPPE ZENTI

Il 18 ottobre il nuovo Vescovo di Verona incontrerà i preti alla mattina, poi i sindaci nel pomeriggio. La sera alle ore 20.30 ci sarà in Teatro Parrocchiale il Consiglio Pastorale di tutte le vicarie riunite dove i consiglieri incontreranno il loro Vescovo, Monsignor Giuseppe Zenti.

Varie ed eventuali 2 SCUOLA DELL'INFANZIA BACILIERI

E' stato finalmente messo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e dovrebbe essere discussa e votata la Fondazione tra il Comune e la Parrocchia riguardante la Scuola dell'infanzia Bacilieri.

Essendo stato ieri la festa della Madonna del Rosario, ed oggi la festa di San Giovanni Calabria si conclude la serata con la recita dell'Ave Maria con un'intenzione particolare a tutti i Missionari e a tutte le Missioni.

Il Consiglio termina alle 22.55.